



CONFINDUSTRIA  
Piemonte

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? Accedi a **MetalWeek™ OLTRE: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive** e il nuovo **REAL TIME**.  
**Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

---

## **19/04/2022 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA**

### **Industriali LME e Leghe**

Le variazioni contenute dei prezzi degli "industriali" offrono degli spazi di manovra interessanti per gli utilizzatori

### **Acciai**

L'ultima frontiera è quella dei prezzi differenziati tra clienti, diminuzioni per quelli top e aumenti per gli altri

### **Preziosi**

L'Oro e l'Argento sono vicini a delineare degli indirizzi di tendenza piuttosto chiari per le prossime settimane

### **Medicale**

Il Cobalto ha ripreso a crescere, ma gli altri metalli stanno facendo i conti con le richieste ai

minimi termini

## **Rottami**

I prezzi degli acciai non seguono degli indirizzi univoci, i rottami ad alta resa fusoria sono i più penalizzati. I metalli e le leghe stanno abbandonando le logiche di fissazione basate esclusivamente sulle quotazioni LME

## **Cambi**

Il Dollaro non arresta la sua corsa, una brutta notizia per il comparto industriale che vede crescere i prezzi delle materie prime pagate in Euro

## **Indicatori**

Le variazioni dei prezzi dei metalli risultano contenute, ma i mercati non sono orientati alla stabilità

# **Industriali LME e Leghe**

## Metalli LME - Leghe

|                      |   |       |
|----------------------|---|-------|
| Rame                 | + | 0.33% |
| Alluminio            | - | 1.77% |
| Zinco                | + | 4.28% |
| Nichel               | - | 1.49% |
| Piombo               | + | 2.52% |
| Stagno               | - | 1.07% |
| Cobalto Euro-kg-     | + | 1.43% |
| Molibdeno Euro-kg-   | - | 0.12% |
| Alluminio Secondario | - | 2.04% |
| Ottone               | + | 1.91% |
| Bronzo               | + | 0.43% |
| Zama                 | + | 3.90% |



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La grande novità è quella di non averne. La settimana LME ha visto tutti gli "industriali" muoversi all'interno di intervalli relativamente ristretti, tanto che l'indice LMEX su base ottava ha chiuso con una flessione contenuta nel mezzo punto percentuale. Il principale fattore di questa stabilità ha tratto origine dal periodo trascorso, dove le vacanze di Pasqua hanno ridotto sensibilmente l'attività della Borsa LME con un calendario di otto sedute, rispetto alle dieci consuete nell'arco di tempo bi-settimanale. Gli utilizzatori prediligono la stabilità dei prezzi, indipendentemente dalla loro collocazione sui grafici, ma dietro questa situazione di equilibrio occorrerà verificare, metallo per metallo, quali scenari si paleseranno nel corso della settimana.

Il Rame, sull'intero listino, risulterà quello che avrà il profilo più movimentato e per di più, l'unico ad assumere un indirizzo ribassista. La situazione non sarà allarmante ma è importante sottolineare che per il "metallo rosso" l'attuale quotazione LME 3mesi rappresenta un limite alto. I movimenti del Rame sono sempre visti come un'importante cartina di tornasole per l'intero comparto, pertanto non è da escludere una situazione di volatilità ribassista che accelererà la discesa del riferimento di Borsa. L'Alluminio conoscerà una fase di rinforzo o per meglio dire, di ricollocazione della quotazione in Dollari verso i valori di inizio mese, quindi un percorso che in termini percentuali rappresenterebbe un recupero di circa il 5% da completare entro la fine di aprile. La sorprendente corsa dello Zinco non accennerà a scendere di intensità, tra tutti i metalli del listino è quello che sta destando le maggiori preoccupazioni in tema di reperibilità di "fisico", in quanto il settore della galvanica, suo maggiore utilizzatore, richiede delle rese metallo vicine alla base 100 e che solo gli stock di SHG sono in grado di garantire con la dovuta certezza. Il Nichel, usando una metafora, è come un pugile "suonato" che sta barcollando sul ring. È necessario che ora il metallo intercetti la sua direzionalità corretta o per meglio dire, che iniziasse ad individuarla partendo dall'attuale punto di quotazione e possibilmente in un lasso di tempo compreso tra la fine di questo mese e l'inizio di maggio. Il Piombo ha trovato casa sulla linea dei 2400 USD 3mesi e oltre, la recente collocazione di prezzo mette d'accordo le controparti a dimostrazione che non ci saranno, nel breve periodo, importanti elementi di turbativa su questo metallo. La stabilità del prezzo dello Stagno sta rappresentando, a pieno, il percorso di maturazione che ha avuto l'intera Borsa LME dallo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina. Il prezzo di riferimento è ora collocato in un range di sicura affidabilità, anche se nella quotidianità degli scambi, l'attuale valore USD 3mesi dello Stagno risulta un po' troppo compresso verso il basso.

---

## Acciai

## FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

|                                 |   |       |
|---------------------------------|---|-------|
| Minerale di Ferro - CME USD-ton | + | 1.62% |
| DRI Pronto Forno                | + | 1.62% |
| Ferro-Cromo                     | + | 2.89% |
| Ferro-Manganese                 | + | 0.68% |
| Acciai al Carbonio              | + | 0.19% |
| Acciai Austenitici              | + | 0.10% |
| Acciai Ferritici                | + | 2.17% |
| Acciai Martensitici             | + | 2.14% |
| Acciai Duplex                   | + | 0.78% |
| Ghisa                           | + | 1.56% |



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Un mercato, anzi due, è questo quello che emerge dalle ultime mosse delle acciaierie nella determinazione dei prezzi settimanali delle principali classi di semilavorati. L'ormai consueta "navigazione a vista" nell'affrontare i riflessi di una situazione estremamente fluida a seguito del conflitto tra Russia ed Ucraina, pone le acciaierie italiane nell'adottare politiche commerciali molto selettive verso i clienti. Una scelta sicuramente difficile da attuare, ma che la dice lunga sul basso livello di proiezione strutturale nella definizione dei prezzi dei semilavorati, fatti crescere più per tentativi di accettabilità da parte del mercato, che per un'effettiva necessità di copertura dei costi di acquisto delle materie prime. Una situazione che stride, poiché la piazza italiana risulta la peggiore in Europa per la valorizzazione economica dei rottami d'acciaio. È curioso osservare che di fronte ad una sostanziale invariabilità dei prezzi di tutti gli allestimenti "piani" prodotti oltralpe, in Italia si sia scelta la politica della differenziazione tra una clientela di serie A ed una di serie B. Gli effetti sono i seguenti: il laminato a freddo è sceso di circa 20 Euro/tonnellata, ma solo per clienti primari, mentre per lo zincato a caldo la forbice della discriminazione ha segnato un sensibile divario, con la "clientela top" beneficiare di una diminuzione fino a 70 Euro/tonnellata, a cui è stata contrapposta una crescita di 10, per i clienti che non hanno, al momento, la possibilità di staccare ordini "importanti". L'HRC è l'unico a presentare un contesto di linearità nei segni di variazione e quindi meno elitaria; il laminato a caldo è risultato in aumento sull'intero assetto di definizione del riferimento settimanale, con crescite comprese tra i 60 ed i 100 Euro/tonnellata. La situazione risulta ancora più articolata sui "lunghe", che a fronte di un inaspettato calo della billetta sul mercato italiano, ora ai minimi

del mese in corso, i produttori di rebar hanno optato, paradossalmente, per una revisione di prezzo in aumento di 20 Euro/tonnellata, ma solo sulla fascia bassa di quotazione, ovvero quella riservata ai principali utilizzatori. Un'analoga attenzione verso i clienti che consumano tonnellaggi di semilavorati più contenuti è stata adottata dai fornitori di profili per la carpenteria, con la soglia massima del prezzo base ridotta di 10 Euro/tonnellata. La differenziazione selettiva si ritrova, a pieno titolo, nella determinazione dei prezzi mensili della vergella sul mercato italiano, con una diminuzione di 10 Euro sui lotti importanti, mentre sull'ordinarietà dei consumi il riferimento è cresciuto fino a 50 Euro/tonnellata. La stessa metodologia di fissazione è stata scelta dai produttori nordeuropei, limitandosi però a rivedere la sola componente alta del prezzo, con un incremento determinato in 10 Euro per tonnellata. I riscontri che giungono dalla Turchia sui prezzi dei "lunghi" mettono in evidenza un rallentamento generalizzato degli impieghi di questi semilavorati, con il rebar sceso di 10 Euro su base settimanale, mentre la vergella è rimasta stabile.

## Preziosi

### Metalli preziosi

|                               |   |       |
|-------------------------------|---|-------|
| Oro 24k                       | + | 1.79% |
| Argento Euro-kg-              | + | 3.75% |
| Platino                       | + | 0.38% |
| Palladio                      | - | 2.94% |
| Oro 18k                       | + | 1.43% |
| Au 26-2 Ag 1-8 Ni             | + | 2.24% |
| Au 27 Ag 3 Ni                 | + | 2.22% |
| Au 25 Ag 6 Pt                 | + | 2.20% |
| Au 25 Ag                      | + | 2.28% |
| Au 50 Ag                      | + | 2.77% |
| Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu            | + | 1.54% |
| Au 10 Cu                      | + | 1.64% |
| Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn | + | 1.57% |



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

I movimenti dei prezzi di riferimento dei metalli preziosi non sono stati importanti, ma sicuramente significativi. Il comparto speculativo-finanziario, come già detto più volte in questa sede, non sta considerando questi "asset" di investimento adeguati alla situazione del momento, andando a prediligere le valute, in primo luogo il Dollaro USD. Gli spazi d'azione dei

“preziosi” sono quindi decisamente ristretti, ma questo non significa che al loro interno non possano esserci delle interessanti opportunità, poiché tutte queste commodity risultano impiegate, in modo significativo, in molti processi industriali. La settimana dell'Oro è stata molto interessante, con un livello di crescita del prezzo USD/ozt superiore al punto percentuale, un riscontro che non si vedeva da molte settimane e che lascia confidenti coloro che su questo metallo, ai fini di puro investimento, avrebbero voluto vedere l'Oro su una soglia di prezzo decisamente più alta. Un'aspettativa che rimarrà tale ancora per un lungo periodo, ma che non deluderà coloro che hanno scelto l'opzione del “piccolo cabotaggio” per trarre realizzi sul metallo. Lo scenario per l'Argento è esattamente opposto rispetto a quello dell'Oro. Il metallo si trova attualmente in una fase di massimo relativo dopo una serie di sedute positive che hanno portato la quotazione USD/ozt progredire di quasi il 4% su base settimanale. La cautela, dopo questa escursione positiva, dovrà essere massima, il che significa un cambio di indirizzo, da “lungo” a “corto”, nelle strategie di copertura. Il Platino ha dato momentaneamente l'impressione di seguire i trend rialzisti dei due “metalli guida”, avvicinandosi a quota mille Dollari per oncia, un riferimento di prezzo che fino allo scorso mese era una costante. La debolezza del prezzo del Platino persisterà ancora per un discreto periodo di tempo, che nell'immediato sarà accompagnata da una fase di volatilità ribassista. Gli alti ed i bassi del Palladio rappresentano ormai una costante, ma l'elemento distintivo scaturito sul finale di ottava è stato quello di una possibile collocazione del suo prezzo ottimale in prossimità di area 2400 Dollari.

---

## Medicale

## Leghe per usi medicali

|                         |   |       |
|-------------------------|---|-------|
| Titanio - grado 2-3-4-5 | + | 0.69% |
| ELI F136                | + | 0.31% |
| ELI F1295               | + | 0.33% |
| Acciaio Inox Medicaie   | + | 1.75% |
| TZM                     | + | 1.60% |
| Nilvar                  | + | 0.47% |
| CoCrMo                  | + | 3.41% |
| CoCrWNI                 | + | 1.83% |
| CoNiCrMo                | + | 1.77% |
| CoNiCrMoWFe             | + | 2.08% |



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il prezzo del Cobalto ha ripreso a crescere, ma in modo decisamente più contenuto rispetto ai ritmi abituali di qualche tempo fa. L'incremento su base settimanale del prezzo di riferimento su base Dollaro è stato dello 0.7%, rispetto alla stabilità riportata la scorsa ottava. Un contesto di mercato molto fluido quello del Cobalto, con riscontri non estremamente positivi per quanto riguarda i prodotti destinati ai diretti impieghi industriali, in flessione il solfato (-1.7%), così come la polvere di metallo (-0.2%) ed il solo raffinato confermare il riferimento della settimana precedente. La crescita del prezzo di riferimento del Cobalto è stata seguita dal solo ferro-Cromo, il cui incremento settimanale ha fatto segnare il 2% nel riferimento Dollari per libbra. Le notizie di aumenti per le materie prime di riferimento del comparto delle leghe medicali si fermano qui e per proseguire nella panoramica d'insieme del settore delle ferroleghie, da sottolineare l'importante calo della base Tungsteno, in contrazione del 4.5% settimanale nel riferimento USD per chilogrammo. Lo stallo sta interessando nuovamente il Titanio, il cui "numero" di prezzo non sta portando alcuna attenzione tra gli utilizzatori di questo componente di lega così importante per il settore siderurgico. Una sorte che sta conoscendo anche il Molibdeno, nuovamente in flessione, dopo il calo della settimana scorsa, portando la diminuzione complessiva sulla prima parte di aprile all'1.5% nel riferimento in Dollari. Una riflessione importante la merita il Nichel, alle prese con un reindirizzamento di quotazione del prezzo LME 3mesi non ancora ben delineato in ottica futura. Un vantaggio in termini competitivi, quello del rallentamento dei prezzi di molti metalli impiegati dal settore medicale, vanificato dal persistente rafforzamento del Dollaro, sceso nella contrattazione Forex del 14

Aprile sotto la soglia di 1.08 rispetto all'Euro, limite infranto per l'ultima volta esattamente due anni fa.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

|                     |      |   |    |
|---------------------|------|---|----|
| Rame 1- cat         | 0    | + | 30 |
| Rame 2- cat         | 0    | + | 20 |
| Rame 3- cat         | 0    |   | 0  |
| Rame tornitura      | 0    |   | 0  |
| Alluminio rottame   | - 20 | - | 40 |
| Alluminio tornitura | - 20 | - | 40 |
| Al Sec rottame      | - 20 | - | 40 |
| Al Sec tornitura    | - 20 | - | 40 |
| Ottone rottame      | + 30 | + | 50 |
| Ottone tornitura    | + 20 | + | 50 |
| Bronzo rottame      | 0    |   | 0  |
| Bronzo tornitura    | 0    |   | 0  |
| Piombo rottame      | + 10 | + | 30 |
| Zama rottame        | + 20 | + | 40 |
| Zama tornitura      | 0    |   | 0  |
| Zinco rottame       | + 30 | + | 50 |



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La ricerca di rottami non molto performanti in termini di resa fusoria, sembra essere l'ultima "mission" assegnata dalle acciaierie alle rispettive mandatarie. L'effetto sul mercato ha avuto dei risvolti immediati, con le demolizioni, in particolare la classifica E3, riportare dei cospicui adeguamenti all'insù, che in presenza di lotti dai tonnellaggi importanti, ma soprattutto "belli e puliti", hanno toccato i 20 Euro di aumento, resa franco acciaieria. Il motivo di questa apertura o meglio "elargizione" non giunge spontanea, ma per manifesta impossibilità nel procedere verso altre vie, vista la forte attrattiva che stanno rivestendo i prezzi d'oltralpe sulla medesima classifica di rottame, la E3 nello specifico. Negli ultimi otto giorni in Austria i rottami ottenuti dalle demolizioni leggere sono aumentati di oltre 60 Euro/tonnellata, mentre in Germania di almeno 30. Il contesto muta sensibilmente dove le acciaierie italiane, sempre attraverso le mandatarie, riescono ad imporre in modo "vessatorio" il loro ruolo di fornitori di semilavorati, come nel caso del rottame ottenuto dalle lavorazioni dei coils, il lamierino E8. La possibilità di

avere margini di azione più ampi, anche in termini di forza contrattuale, permette di ribaltare il quadro della situazione di mercato, tanto che il principale rottame ottenuto nell'industria, il lamierino E8 per l'appunto, ha subito una diminuzione media di 10 Euro/tonnellata nel corso dell'ultima settimana. Il quadro generale dei prezzi italiani dei rottami di acciaio risulta comunque ancora positivo, con un incremento dell'indice settimanale MetalWeek, poco al di sotto dei 5 Euro/tonnellata (da 551.96 a 556.35). Il mercato dei rottami di metalli e leghe a breve potrebbe subire un radicale cambiamento di operatività e quindi di maggior dinamismo, sottoponendo ad una rimodulazione il "benchmark" delle quotazioni LME, in rapporto alla determinazione dei prezzi dei "non ferrosi". Una riflessione importante viene proprio dall'evoluzione che ha avuto il prezzo LME dello Zinco negli ultimi mesi. La crescita del prezzo del metallo in Borsa, il 20% dall'inizio dell'anno nel riferimento USD 3mesi, trova poca corrispondenza con l'incremento del prezzo dei rottami correlati allo Zinco, il cui riferimento di correzione, il cosiddetto "lowest", non ha superato il 10% del valore effettivo della quotazione LME. Una situazione analoga si sta verificando sull'Alluminio ed i suoi rottami di pertinenza, con basi di adeguamento, rispetto al valore di Borsa, tra il 90 ed il 95%. È importante sottolineare che le riduzioni percentuali appena riportate non rappresentano i valori effettivi dei rottami ma vanno a costituire il supporto economico su cui quantificare l'adeguato coefficiente di sconto da attribuire a ciascuna tipologia di rottame. Un modo di quotare che da tantissimo tempo viene utilizzato nella definizione dei prezzi dei rottami di Rame, in cui lo strumento di fissazione dei prezzi, attraverso la determinazione del "lowest", è una prassi informativa di comune utilizzo tra chi vende e chi compra.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

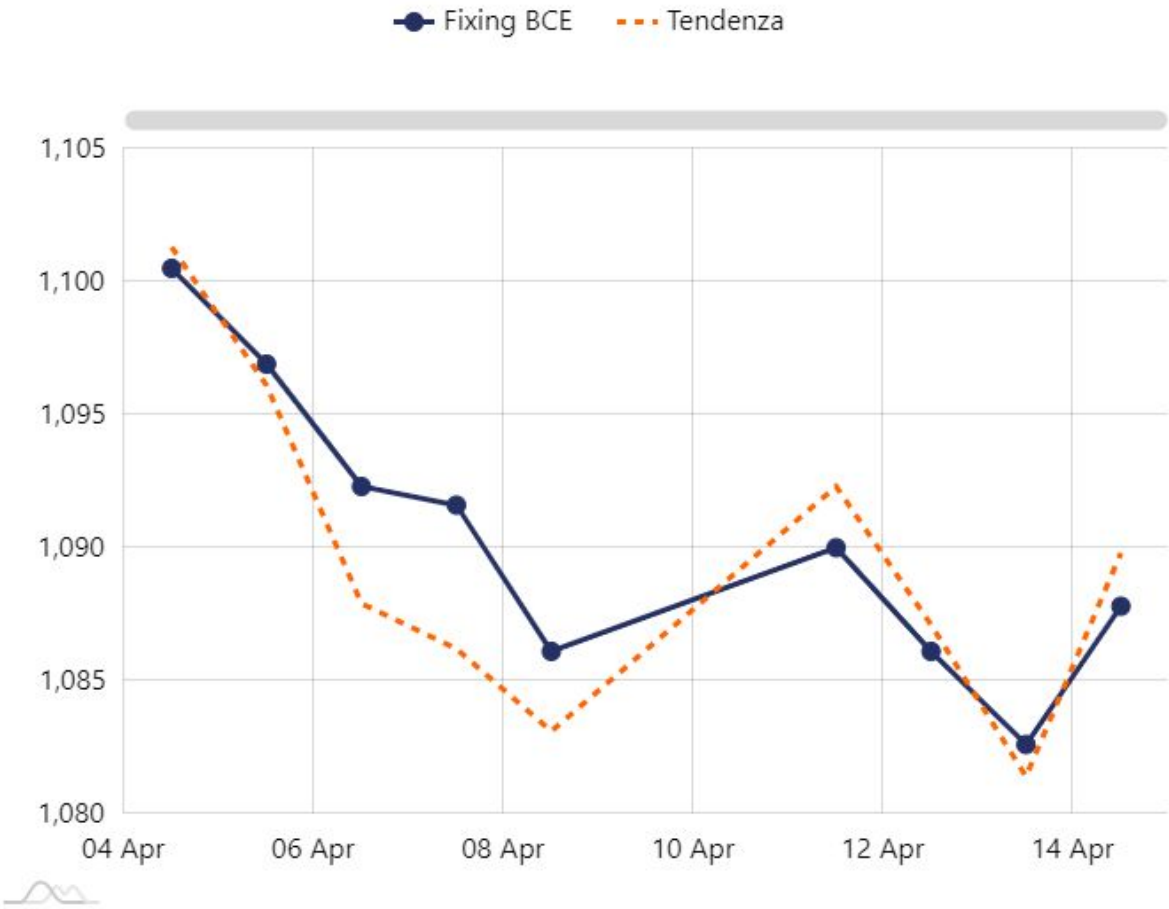
|                         |   |   |    |
|-------------------------|---|---|----|
| Lamierino               | 0 | - | 10 |
| Demolizione Industriale | 0 | + | 10 |
| Tornitura automatica    | 0 |   | 0  |
| Ghisa                   | 0 |   | 0  |
| Tornitura ghisa fresca  | 0 |   | 0  |
| Austenitici rottame     | 0 |   | 0  |
| Austenitici tornitura   | 0 |   | 0  |
| Martensitici rottame    | 0 | + | 10 |
| Martensitici tornitura  | 0 | + | 10 |
| Ferritici rottame       | 0 | + | 10 |
| Ferritici tornitura     | 0 | + | 10 |



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

## Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

| Data     | Rilevamento | Cambio | Parità virtuale | Scostamento |
|----------|-------------|--------|-----------------|-------------|
| 14/04/22 | BCE         | 1.0878 | 1.0930          | -0.48%      |
| 14/04/22 | Forex*      | 1.0787 | 1.0890          | -0.95%      |



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

## INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

| Indice                   | Valore  | Variazione %<br>settimana<br>precedente | Variazione %<br>1 gennaio<br>anno corrente | Variazione %<br>ultimi 12 mesi |
|--------------------------|---------|-----------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|
| LMEX Index               | 5130.40 | -0.497%                                 | 13.958%                                    | 30.094%                        |
| SP & GSCI                | 2099.73 | -0.817%                                 | 15.737%                                    | 32.144%                        |
| Dow Jones ind.metals     | 219.71  | -0.223%                                 | 16.464%                                    | 31.800%                        |
| STOXX Europe 600 B. Res. | 749.00  | 1.843%                                  | 24.615%                                    | 24.033%                        |
| Baltic Dry Index         | 2137.00 | 3.990%                                  | -3.608%                                    | -10.398%                       |



**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

**NON RESTARE FERMO,  
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE  
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali  
sui prezzi dei metalli,  
aggiornate in tempo reale  
e a portata di clic.**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**Vorresti ottimizzare le tue strategie di acquisto metalli?**



Grazie ad un costante monitoraggio dei principali mercati, i professionisti founder di Metalweek possono offrirti una consulenza ad hoc sulla base delle tue esigenze reali, aiutandoti a raggiungere una maggiore efficienza ed un rafforzamento del tuo potere contrattuale.

Parti con il piede giusto: prenota una consulenza con i professionisti di Metalweek

### **RICHIEDI UN APPUNTAMENTO**

\*in alternativa invia una mail a: [info@metalweek.it](mailto:info@metalweek.it)

---

**MetalWeek™**

**vi dà appuntamento martedì 26 aprile 2022**

---

**Segui tutte le nostre novità**



**Copyright © 2022 - Kairos Management s.r.l. · all rights reserved**

%Csa:nominative% - %Csa:ivaFCode% - %Csa:address% - %Csa:city% - %Csa:cap% -  
%Csa:province% - %Csa:country% - %Csa:email% - %Csa:telephone%

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione